

Immacolata Concezione della B.V. Maria (solemnità)

MARTEDÌ 8 DICEMBRE

Il settimana di Avvento - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Ecco l'aurora
che annuncia il giorno,
ecco la Madre Vergine,
la donna promessa
all'inizio dei secoli,
colei che ha costruito
la sua dimora
nel volere del Padre.*

*Nessuna paura,
nessun rifiuto
hanno turbato l'opera
della grazia.
Il suo cuore è colmo
di ineffabile attesa;
ella offre a Dio il silenzio
in cui la Parola dimora.*

*Ecco la Vergine Sposa,
Maria, serva e regina,
colei che porta nel silenzio
la salvezza del mondo.
Riscattata
dal sangue di Cristo,
di esso è lei la sorgente.*

Salmo CF. SAL 44 (45)

Ascolta, figlia, guarda,
porgi l'orecchio:
dimentica il tuo popolo
e la casa di tuo padre;
il re si è invaghito
della tua bellezza.
È lui il tuo signore
rendigli omaggio.

Entra la figlia del re:
è tutta splendore,
tessuto d'oro
è il suo vestito.
È condotta al re
in broccati preziosi;

dietro a lei le vergini,
sue compagne,
a te sono presentate;
condotte in gioia ed esultanza,
sono presentate
nel palazzo del re.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei (*Lc 1,38*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **L'anima mia magnifica il Signore**

- Per la pienezza di grazia donata a Maria, che ha reso la sua umanità spazio puro e tempo santo della presenza di Dio.
- Per l'obbedienza di Maria, che ha saputo rispondere alla Parola con umile fede e totale disponibilità.
- Per la beatitudine di Maria, che ha fatto dell'ascolto la forza del suo cammino e del suo cuore lo scrigno in cui custodire la Parola.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO Is 61,10

Esulto e gioisco nel Signore;
l'anima mia si allietta nel mio Dio,
perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza,
mi ha avvolto con il manto della giustizia,
come una sposa adornata di gioielli.

Gloria

p. 318

COLLETTA

O Padre, che nell'Immacolata concezione della Vergine hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio, e in previsione della morte di lui l'hai preservata da ogni macchia di peccato, concedi anche a noi, per sua intercessione, di venire incontro a te in santità e purezza di spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA GEN 3,9-15.20

Dal libro della Gènesi

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] 9Il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». 10Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché

sono nudo, e mi sono nascosto». ¹¹Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». ¹²Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». ¹³Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato».

¹⁴Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. ¹⁵Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno».

²⁰L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 97 (98)

**Rit. Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.**

¹Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo. **Rit.**

²Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

³Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele. **Rit.**

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.

⁴Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni! **Rit.**

**Rit. Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.**

SECONDA LETTURA Ef 1,3-6.11-12

Dalla Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

³Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.

⁴In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, ⁵predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, ⁶a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.

¹¹In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà –

¹²a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

cf. Lc 1,28.42

Alleluia, alleluia.

Rallégrati, piena di grazia,
il Signore è con te,
benedetta tu fra le donne.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Lc 1,26-38

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, ²⁶l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, ²⁷a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. ²⁸Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

²⁹A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. ³⁰L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ³²Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

³⁴Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». ³⁵Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà

con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. ³⁶Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: ³⁷nulla è impossibile a Dio».

³⁸Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei. – *Parola del Signore.*

Credo

p. 320

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accetta, Signore, il sacrificio di salvezza, che ti offriamo nella festa dell'Immacolata concezione della beata vergine Maria e come noi la riconosciamo preservata per tua grazia da ogni macchia di peccato, così, per sua intercessione, fa' che siamo liberati da ogni colpa. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu hai preservato la Vergine Maria da ogni macchia di peccato originale, perché, piena di grazia, diventasse degna Madre del tuo Figlio. In lei hai segnato l'inizio della Chiesa, sposa di Cristo senza macchia e senza ruga, splendente di bellezza. Da lei, Vergine purissima, doveva nascere il Figlio, agnello innocente

che toglie le nostre colpe; e tu sopra ogni altra creatura la predestinavi per il tuo popolo avvocata di grazia e modello di santità. E noi, uniti ai cori degli angeli, proclamiamo esultanti la tua lode: Santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Grandi cose di te si cantano, o Maria,
perché da te è nato il sole di giustizia, Cristo, nostro Dio.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Il sacramento che abbiamo ricevuto, Signore Dio nostro, guarisca in noi le ferite di quella colpa da cui, per singolare privilegio, hai preservato la beata vergine Maria, nella sua immacolata concezione. Per il nostro Signore...

PER LA RIFLESSIONE

«Ecco la serva del Signore»

La liturgia, nella sua sapiente lettura della storia sacra, accosta per questa festa due testi della Scrittura, due dialoghi che segnano l'inizio della storia della salvezza: il dialogo tra Dio e il primo uomo, dialogo profondamente segnato dal dramma del rifiuto (Gen 3,9-15), e il dialogo tra l'angelo e una donna, Maria, nell'orizzonte di un cammino carico di novità e di pienezza (Lc 1,26-38). E si rimane colpiti dalle risonanze tra questi due dialoghi, pur lontani

e diversi ma racchiusi ambedue dalla nostalgia di un Dio che cerca nell'uomo un volto in cui riflettere tutta la sua bellezza e la sua misericordia, che non si rassegna a perdere la sua creatura più preziosa, che gli va incontro con volto amico. Questa parola che Dio rivolge all'uomo è l'unica che può strappare l'uomo dal nulla, creandolo e chiamandolo alla vita, ed è l'unica che può rompere il silenzio e il mutismo in cui l'umanità si è racchiusa, ridando ad essa la possibilità di un dialogo. «Dove sei?» (Gen 3,9): ecco la parola rivolta all'uomo dopo che egli ha distolto il volto dal suo Dio. Qual è il luogo in cui l'uomo ha scelto di abitare nella sua libertà? Dove lo hanno condotto il suo cammino, la sua pretesa di possedere, di usurpare il luogo in cui solo Dio può abitare? «Ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto» (3,10). La risposta di Adamo è la risposta dell'uomo, dell'umanità, che non sa più dove si trova: ha cacciato Dio dalla sua dimora, si è messo al suo posto e ora è senza fissa dimora, fugge, non riesce più a collocarsi e a leggersi in uno spazio donato (quel simbolico giardino in cui tutto gli era offerto gratuitamente). E il suo disagio, la sua fragilità e il suo smarrimento di fronte a un luogo che sente di aver violato si trasformano in paura. L'unico luogo in cui l'uomo sente di poter ricevere sollievo è quello in cui può nascondere il suo volto, la sua nudità. L'uomo ha preso la sua vicinanza con Dio, ma ha anche perso la vicinanza con se stesso. Il volto di Dio riflesso nel suo stesso volto provoca all'uomo l'angoscia del fallimento e della fine.

La domanda rivolta da Dio al primo uomo e alla prima donna – «Dove sei?» – è come un’eco che attraversa tutta la storia dell’umanità, risuonando nel cuore di ciascuno. Con essa Dio misteriosamente continua a chiamare l’uomo a sé, suscitandogli il desiderio e la nostalgia di un ritorno. Finché, in una casa della Galilea, questa domanda riceve finalmente la risposta che Dio si attendeva: «Dove sei?»... «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola» (Lc 1,38). La risposta di Maria è la risposta di una umanità libera, che ha accolto radicalmente la sua nudità e l’ha collocata davanti a Colui che ha la delicatezza di avvolgere con il suo sguardo di compassione tutto ciò che l’uomo sente come fragilità e debolezza. «Eccomi» è la risposta dell’uomo, che getta tutte le maschere dietro le quali vuol nascondere il suo volto e si scopre vero davanti a Colui che è prossimità: «Il Signore è con te» (1,28).

«Dove sei?». La risposta di Adamo è quella dell’uomo che fugge e si nasconde a Dio, dell’uomo che si nasconde di fronte a se stesso e alla sua responsabilità; la risposta di Maria è quella di chi accetta di stare vicino a Dio così come si è, assumendo in pieno la propria libertà, sapendo che tutta la propria esistenza è oggetto di pura grazia; e stando vicino a Dio, in questo luogo, e non altrove, scopre la misura di quella pace che annulla ogni timore e angoscia, la misura di quel passo leggero che come soffio trasforma e rende nuova ogni creatura. Maria non ha paura del passo di Dio; sa che esso ha il ritmo dello Spirito, il ritmo

dell'amore. «Dove sei?»... «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola».

Sii benedetto, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, perché hai guardato all'umiltà della tua serva. In Maria, nostra sorella, tu guardi ogni nostra povertà e la riscatti con la potenza del tuo amore. In Maria, nostra madre, tu ci doni un tratto della tua bellezza e della tua misericordia. Sii benedetto, o Dio, perché hai posto accanto a noi, nel nostro cammino, la Madre del tuo Figlio.